



# Specialità di Squadriglia 2020

## - Vademecum Capi -

Carissimi **Capi Reparto**,

eccoci finalmente a voi con tutte le informazioni utili per le iscrizioni alla **Specialità di Squadriglia 2020**, per permettere alle vostre squadriglie di conseguire il tanto desiderato **“Guidoncino Verde”**.

Dopo l’esperienza rinnovata a partire dal 2015, abbiamo intrapreso un ulteriore percorso di verifica, revisione e ammodernamento dello Strumento, in modo da provare a rendere da un lato il processo più snello, dall’altro però mantenendo la necessaria vigilanza sulle Imprese, coinvolgendo tutti i soggetti presenti a diverso titolo (ragazzi, Capi, IABZ, Pattuglia) anche per garantire la corretta univocità e uniformità di valutazione.

Per il 2020 ci sarà una sola data, il **30 giugno** 2020, per la consegna della Relazione Finale, l’unica data è ritenuta adeguata per consentire il più ampio spazio di progettazione e realizzazione (purché sia però reale!), dunque la consegna dei “Guidoncini Verdi 2020” avverrà durante LA FIERA DELLE COMPETENZE EG regionale del **26-27 settembre 2020**.

- Prima di Iscrivere ufficialmente, ci sarà un congruo tempo a disposizione della Squadriglia per lavorare, progettare e presentare un proprio **Progetto di Specialità** agli IABZ della propria Zona tramite i propri Capi. È necessario sottoporre agli IABZ gli elementi progettuali che caratterizzeranno il GV della Squadriglia (LA MAPPA DELLE REALIZZAZIONI, LA MAPPA DELLE OPPORTUNITÀ CON I POSTI D’AZIONE).  
È questo il vero primo momento importante della Specialità, prima ancora dell’iscrizione. Non si tratta di una consegna né formale né burocratica, ma vuole essere un’occasione per discutere e confrontarsi con gli IABZ, per essere certi che quanto progettato possa essere considerato, a fine lavoro, adeguato, ed evitare il fenomeno degli interventi correttivi posteriori, che spesso (quando ci sono!) risultano tardivi e poco efficaci, poiché non recepiti, ridando nel contempo valore alla dimensione progettuale:
  - se il Progetto è **positivo** e c’è l’OK dello IABZ, la Squadriglia può iscriversi ufficialmente (su Buona Caccia) e proseguire con le sue Imprese.
  - se il Progetto viene valutato **carente**, lo IABZ può rettificarlo fornendo correttivi, suggerimenti ed idee, in modo da riportare il progetto della Sq. in linea con le caratteristiche del Percorso GV
- con il progetto validato, la Sq. **si iscrive** quindi formalmente su Buona Caccia, e dovrà:
  - caricare il proprio progetto scritto ed arricchito dai suggerimenti ricevuti dagli IABZ,
  - indicare la data di termine della prima impresa e della seconda impresa
- Viene mantenuta la check-list di verifica finale dei Capi Reparto: che vi preghiamo di compilare con grande onestà, sapendo che sia l’ottenimento che il fallimento della specialità di squadriglia sarà un’occasione da vivere costruttivamente con i propri E/G.
- Non ci sarà più il “Diario della Specialità”, ma solo un **RACCONTO DELLA SPECIALITÀ**.  
Con questa modalità totalmente flessibile speriamo di stimolare appieno la fantasia e la creatività degli esploratori e delle guide che potranno decidere con quale modalità condividere il racconto delle imprese e della missione che hanno vissuto. Certamente si dovrà capire cosa hanno fatto, come, con quale impegno personale e quali specialità individuali hanno conquistato lungo il percorso, però, fatta salva la necessità di chi riceve di comprendere il racconto e poter dunque leggere l’esperienza, i ragazzi potranno scegliere la modalità per loro più consona (immagini, foto, disegni, filmati, testi...)
- Tutte le squadriglie sia quelle meritevoli di “Guidoncini Verdi” che quelle che non l’avranno conquistato, ma anche tutte le altre squadriglie lombarde non iscritte alla specialità di squadriglia potranno partecipare all’evento della **FIERA DELLE COMPETENZE** prevista per il **26-27 Settembre**.

Le **date utili** sono dunque, per tutti, le seguenti:

1. **entro l'1 febbraio** i capi reparto condividono con i loro Incaricati alla Branca di Zona (IABZ) i progetti delle loro squadriglie che vogliono iscriversi al percorso (Progetto iniziale, che deve essere scritta dai ragazzi → modello word).  
Gli IABZ aiuteranno a capire se il progetto, come strutturato, è coerente con il percorso della Specialità di Squadriglia, se le Imprese sono OK, oppure va modificato o ripensato, questo per iniziare da subito questa avventura sfruttando al massimo le potenzialità dello questo strumento, nel rispetto del Metodo;
2. Una volta discussi i progetti con gli IABZ si potrà procedere alle iscrizioni su Buona Caccia (portale per le iscrizioni a tutti gli eventi AGESCI). Le iscrizioni saranno aperte **dal 4 febbraio all' 1 marzo 2020**.
3. Nelle iscrizioni bisognerà quindi :
  - a. Indicare i vari dati anagrafici e le informazioni richieste
  - b. Caricare un file PDF contenente il **Progetto iniziale** definitivo come concordato con gli IABZ.
  - c. Lo IABZ avrà la possibilità di tracciare e validare l'iscrizione, in base alla presenza o meno di propri suggerimenti nel progetto. Quindi, l'iscrizione di una Squadriglia senza aver prima condiviso il progetto con lo IABZ.... non sarà validata e confermata. Il "filtro" dello IABZ è necessario.
4. La successiva scadenza, per la consegna dei documenti conclusivi, è **il 30 giugno**, il materiale deve essere consegnato agli IABZ.

Confidando sia tutto chiaro, siamo a disposizione per ulteriori necessità, che sicuramente potrete condividere in primis con i vostri Incaricati alla Branca di Zona.

Chiara, Stefano e padre Stefano (Incaricati e Assistente alla Branca Regionale)  
Con la Pattuglia Regionale e gli IABZ

## - Addendum -

### ...a proposito di Specialità di Squadriglia...

#### Elenco delle Specialità di squadriglia

---

1) Alpinismo 2) Artigianato 3) Campismo 4) Civitas 5) Esplorazione 6) Espressione 7) Giornalismo 8) Internazionale 9) Natura 10) Nautica 11) Olympia 12) Pronto Intervento

Nel caso di **NUOVA SPECIALITA'**: la Squadriglia deve realizzare 2 IMPRESE e 1 MISSIONE;

Nel caso di **RINNOVO SPECIALITA'**: la Squadriglia deve realizzare 1 IMPRESA che dimostri almeno lo stesso grado di autonomia e competenza dell'anno precedente e **1 MISSIONE**;

Conseguito il GV, la specialità vale un anno ed è rinnovabile per un solo anno.

#### Obiettivi dello strumento "Specialità di sq"

---

Il **fine** della Specialità di Squadriglia è l'**acquisizione di una vera e reale Competenza** comune (di Sq.), intesa come la capacità effettiva di "essere preparati" di fronte alle situazioni che richiedono di "saper fare".

Una Competenza quindi in grado di poter vivere appieno anche lo **Scouting**, inteso come il saper "guardare" (osservare ciò che mi circonda), il saper "dedurre" (farsi una idea, ragionare in autonomia), e poi "agire" (operare un cambiamento reale, con la competenza necessaria).

Non si tratta di diventare dei super-esperti in un particolare ambito: la Specialità di Squadriglia non è un traguardo riservato a un'élite di supertecnici, ma non è nemmeno la "quotidianità" della vita di una normale Sq/Reparto.

Si dovrà certamente fare attenzione al livello iniziale di competenza della squadriglia e curare che, tramite le Imprese e la Missione, questo livello cresca fino a un livello di Competenza sufficiente.

"**Specialità**", infatti, **non è "Normalità"**; *Speciale* è contrapposto a *Normale*.... quindi:

- saper montare una tenda, saper cucinare sul fuoco... non è specialità di Campismo, è "normale" che ogni squadriglia lo sappia fare;
- fare un raid in montagna con uso di cartine e bussola non è Specialità di Esplorazione (anzi, non è neanche un Impresa...), è "normale" che ogni squadriglia lo debba saper fare;
- organizzare Uscita con pernottamento non è un Impresa, è normale per una Squadriglia organizzare uscite...

La specialità di Squadriglia **non** è la "bacchetta magica" per risollevare le sorti di Squadriglie disastrose o in difficoltà; non è questo lo "strumento" adatto per aiutare una squadriglia a maturare nell'autonomia e nella capacità di lavorare assieme. La creazione di un buon clima di armonia all'interno della Squadriglia è una conseguenza dell'abitudine a lavorare insieme, non può esserne il fine.

Squadriglie in difficoltà, o molto "giovani" e poco esperte, o ancora bisognose di appropriarsi dello "Stile" dell'impresa, o con necessità di lavorare ancora sull'Autonomia... possono benissimo lavorare sempre e comunque sull'Impresa in quanto tale (cosa già sufficiente di per sé!), senza per forza doversi impegnare in un percorso più lungo ed articolato, che ha altre finalità, un gradino più in su.

Lavorate prima sulle IMPRESE; poi sarà tempo di GV.

In secondo luogo la specialità di Squadriglia è un'Avventura che ha una **durata nel tempo**: in questo senso assume un carattere fondamentale la **dimensione del Progetto**: è fondamentale che il Capo Reparto riesca a trasmettere ai ragazzi l'importanza e la valenza (educativa) del progettare, e della fedeltà al proprio progetto, con costanza, autonomia e responsabilità.

Progettare è, infatti, analizzare le risorse a disposizione (incluso il tempo) senza sprecarle, dare a ciascuno un compito (Posti d'Azione), dare un indirizzo alle proprie azioni future facendo in modo che non sia il caso a trasportarci alla meta, ma un insieme coordinato di azioni studiato in precedenza.

L'esperienza della Specialità di Sq è sicuramente uno degli strumenti più completi ed affascinanti che il nostro metodo mette a disposizione.

Dal punto di vista dei ragazzi la Specialità di Sq. è un'**occasione formidabile per**:

- **Impegnarsi insieme per raggiungere uno scopo**, facendo in modo che ognuno possa mettere a frutto le proprie abilità e le proprie potenzialità per il raggiungimento di un fine comune. In questo modo le guide e gli esploratori avranno modo di camminare sul proprio **Sentiero** (mete, obiettivi, specialità individuali) intersecandolo con il progetto più ampio della Sq. e quindi di progettare la propria crescita anche in funzione dell'essere utili al progetto comune.

- **Incrementare le proprie competenze:** crescendo sia sotto il piano della competenza tecnica, ma anche della consapevolezza che la competenza è inutile se non è vera competenza (cioè capacità di fare qualcosa, non semplice trofeo attaccato al guidone) e se non è un mezzo per essere utili.
- **Vivere insieme un'avventura autentica** sul piano delle esperienze e della crescita personale, avendo cura che l'avventura sia reale e non simulata.
- **Sperimentare la propria autonomia** nell'ideare, gestire e portare a termine un progetto.
- **Rafforzare lo spirito di Squadriglia** tramite il lavoro comune.
- **Restituire alla comunità (reparto, gruppo, etc.) e/o al territorio** ciò che si è appreso, mettendolo a disposizione, coinvolgendo altri, e vivere così un protagonismo sano ed attivo, donando le competenze per essere utili.
- **Vivere il Sentiero personale**, poiché mete ed obiettivi personali sin intrecciano con quelli della Squadriglia, con i Posti d'Azione, con le possibilità che un progetto condiviso può offrire al singolo ragazzo (a partire dalle Specialità).

Nello specifico quindi, **progettare** una specialità di squadriglia **significa**:

- Sapere in anticipo su quale specialità ci si sta impegnando (sembra banale, ma...): sarebbe alquanto singolare "cambiare in corsa" l'obiettivo da raggiungere.
- Pianificare in anticipo le Imprese da realizzare. Sarebbe altrettanto strano partire nella costruzione di una casa senza sapere come sarà il tetto! E' quindi importante che i ragazzi pianifichino in anticipo le due Imprese e una scansione temporale di massima all'interno dell'anno.
- Assegnare a ciascuno un posto d'azione, in modo da fare emergere e valorizzare il contributo di ciascuno al raggiungimento della Specialità, come si conviene in ogni caso all'interno di una qualsiasi Impresa.
- Identificare in anticipo quali potrebbero essere gli aspetti critici e le difficoltà che si potranno incontrare, affrontandoli in partenza, sapendo però che gli imprevisti potranno comunque esserci.

Tutti questi aspetti dovranno peraltro emergere soprattutto dal **Progetto della Specialità e "Racconto della Specialità"**; l'intento non è quello di essere burocratici, ma di dare una forma e un metodo di lavoro ad un percorso che impegna le Sq. per un periodo lungo di tempo, e per un ammontare non trascurabile di energie.

Affinché questo strumento dia appieno i suoi frutti, è necessario così che il Capo Reparto, nel proporlo ai ragazzi, ponga quindi queste attenzioni, così che lo strumento della Specialità di Sq. possa davvero essere occasione formidabile di crescita per le Sq. e per i ragazzi.

## Il Ruolo dei Capi Reparto

---

Il ruolo del Capo Reparto è, e rimane, importantissimo! Cosa deve fare?

1. **Spiegare** ai ragazzi cosa devono fare in concreto (2 imprese e 1 missione per una nuova specialità, 1 impresa e 1 **missione** per il rinnovo di una specialità già conseguita).
2. **Vigilare** affinché i ragazzi facciano delle imprese di livello adeguato. E' importante puntare in alto e privilegiare il contenuto pratico! Le imprese devono fare emergere "il saper fare" piuttosto che la sola teoria.
3. **Essere filtro**: è il CR che da la prima valutazione del lavoro dei ragazzi. Non deve delegare la decisione agli IABZ o IABR: se secondo il CR la Squadriglia non merita la specialità, lo deve far presente ai ragazzi e a maggior ragione farlo presente nella relazione!! Sganciandosi dal possibile tranello che "ogni scarrafone è bello a mamma sua"!
4. Proporre alle Squadriglie un'adeguata **Missione**, che le metta alla prova per concludere il GV.
5. **Far compilare alle Squadriglie la relazione iniziale** per la quale farà da tramite per consegnarla agli IABZ, e veicolare il resto della documentazione (**Racconto** della Specialità di Sq.) alla fine del percorso.
6. **Essere disponibile** a collaborare per l'organizzazione delle attività che verranno previste per l'evento di consegna dei GV.

Negli ultimi anni abbiamo visto che non tutti hanno ben presente cosa si intende rispettivamente per Missione e per Impresa. Se hai dei dubbi su qualsiasi cosa, compresa la validità o meno di alcune Imprese portate avanti dai ragazzi, o anche di Missioni che tu vuoi proporre: fai riferimento in primo luogo ai tuoi **Incaricati alla Branca di Zona (IABZ)**.

## Le Caratteristiche delle Imprese, delle Missioni e Posti d'Azione

---

Proprio per alcune difficoltà riscontrate nella comprensione di **cos'è un Impresa e una Missione** da parte dei ragazzi (ma a volte anche dei Capi!) che portano spesso a ritenere Impresa ciò che in realtà non lo è, gettando nei fatti all'aria tutto il lavoro di una Squadriglia.... conviene puntualizzare alcune cose:

L' **Impresa** è ideata dai ragazzi. E' costituita di 6 fasi: ideazione, lancio, progettazione, realizzazione, verifica, festa (tutte queste fasi compaiono anche nel Diario della Specialità dei ragazzi).

- **IDEAZIONE** Osservando la realtà attorno a noi, i nostri Desideri e Sogni, abbiamo visto che...; abbiamo quindi deciso di fare (Mappa delle Realizzazioni possibili)... ; perché... (obiettivi di questa Impresa):

- **LANCIO** Una volta definita la nostra idea/Sogno... come abbiamo capito se eravamo in grado di realizzarla? Come abbiamo valutato la fattibilità dell'Impresa in termini di competenze, risorse organizzative, di tempo, economiche/organizzative, etc.? Abbiamo condiviso agli altri il nostro "studio"?
- **PROGETTAZIONE** Per prepararci a realizzare quanto abbiamo scelto, abbiamo visto che...; abbiamo individuato alcune cose da fare (Mappa delle Opportunità) per la buona riuscita dell'Impresa; abbiamo affidato a ciascuno un compito preciso (*nome* → *quale Posto d'Azione* → *perché...*)
- **REALIZZAZIONE** Cosa abbiamo fatto, chi, quando, come, etc.
- **VERIFICA** Quali risultati abbiamo raggiunto, in che modo, come ciascuno ha contribuito, che problemi abbiamo incontrato e come li abbiamo affrontati? Qualcuno di noi ha acquisito nuove Specialità/Brevetti grazie a questa Impresa? Cosa abbiamo imparato e perché, cosa terremo presente per il futuro, quali le emozioni vissute, etc. Cosa abbiamo allora deciso di proporre di concreto per condividere/restituire agli altri ciò che abbiamo vissuto ed imparato?
- **FIESTA** Come abbiamo festeggiato e condiviso i risultati fra di noi/con gli altri?

E poi... l'Impresa non può considerarsi veramente conclusa o utile a qualcosa, se non c'è un modo per farle "Restituire" l'esperienza, sia come Sq. sia come singolo EG:

- **La Squadriglia:** abbiamo "restituito" agli altri (al reparto, al gruppo, o al nostro territorio) ciò che abbiamo appreso? Cosa abbiamo preparato di concreto per far conoscere e condividere la nostra competenza, le nostre Imprese, la nostra Specialità?
- **L'Esploratore/Guida:** attraverso i posti d'azione, ho "sfruttato" l'Impresa per vivere gli impegni e mete del mio Sentiero? Per conquistare specialità o brevetti? Per misurarmi con un nuovo "ruolo"?

Le imprese devono essere concrete, ed incentrate sulla Tecnica della specialità ed essere in progressione: la prima più "facile", la seconda più impegnativa. Non devono però essere sequenziali, ovvero una la continuazione dell'altra (es.: 1a Impr. allestimento scenografie e costumi; 2a Impr. lo spettacolo teatrale → sono un'unica impresa!)

L'impresa può essere effettuata anche all'interno di una impresa di reparto, ma nel lavoro deve essere fatta salva l'unità della squadriglia. È chiaro che, in tal caso, la squadriglia, pur operando in un'impresa con le altre squadriglie del reparto, deve mantenere la sua autonomia, e lavorare tutta unita ad un progetto ben preciso ed individuato.

Si possono individuare in ogni Impresa sostanzialmente 3 macro-fasi di sviluppo nel tempo (...ecco perché un'Impresa non può coincidere con un'Uscita, o durare troppo poco!):

- **Apprendimento**, in cui la Sq progetta, impara qualcosa, conosce e si documenta, si fa aiutare anche da esperti:
- **Sviluppo delle competenze**, in cui si approfondiscono le tecniche necessaria per la propria Impresa, la propria competenza, ci si misura con le situazioni concrete
- **Restituzione/ritorno**, in cui dopo aver imparato e accresciuto le proprie competenze si riportano agli altri, si condividono, si mettono a disposizione, si finalizzano ad "essere utili": sia come Squadriglia, sia come singolo EG nel proprio Sentiero, attraverso specialità, brevetti, etc.

La **Missione** è invece proposta dai capi: deve avere un obiettivo (fissato ed esplicitato dai Capi), coinvolgere le tecnica usata, sostanzialmente mettere alla prova competenza acquisita e l'autonomia della Squadriglia; non è un'ulteriore esperienza tecnica nuova proposta dai capi, ma è una prova/test sulla competenza.

È importante che essa possa essere per la Squadriglia un'occasione per vivere una reale autonomia, e che sia vissuta come segno di maturità e affidabilità conseguita dal gruppo dei ragazzi.

In ogni caso essa metterà alla prova la Sq. nella sua organizzazione, autonomia, precisione, affidabilità. Non deve essere svolta né con gli altri componenti del reparto, né con i capi!

Le Imprese e le Missioni devono essere attinenti con la Specialità scelta: una missione in mountain-bike in pianura non è Alpinismo; una ricerca sui modi di cucinare il pesce non è un'impresa di Nautica (e non è neanche un'impresa a dir la verità); la realizzazione di un libro fotografico di fiori e paesaggi di montagna non è Alpinismo...

Le imprese e le missioni devono essere pratiche, e devono dare la possibilità a tutti i ragazzi di avere dei posti di azione che siano reali, attivi e concreti: una ricerca sui nodi, una raccolta di poesie o di leggende, un libretto di Pronto Soccorso, il ricettario, la "visita guidata" ad un'associazione/ente, ... non sono considerati Imprese né Missioni, così come una visita al museo, o la visione di un film, o la gita in una città nuova!

In alcuni casi si verificano Imprese non pratiche e non rielaborative da parte dei ragazzi, che in questi casi hanno solo un'occasione per essere spettatori, ma non veri protagonisti nella competenza (visita a musei, ad acquari, al Pronto Soccorso, interviste sulle competenze, visite accompagnate da esperti senza parti pratiche per la sq...): sono stati magari "protagonisti" della giornata per averla vissuta, ma... non hanno messo in pratica la specialità!!

I motivi che ci spingono in questi casi a dare parere negativo sono imputabili o a una competenza non sufficientemente adeguata/elevata per la Specialità di Sq., o a un utilizzo improprio dello strumento Impresa, o a Imprese/Missioni non attinenti alla competenza scelta.

I **Posti d'Azione**, scattano in occasione di attività specifiche, siano esse uscite di un giorno o di Imprese di due mesi, e cessano alla fine di esse. Differentemente dagli Incarichi, i posti d'azione (ad esempio disegnatore, topografo, cuiniere, ecc.), sono legati all'Impresa del momento e corrispondenti a effettivi impegni, piccoli o grandi, necessari per la realizzazione dell'impresa stessa.

Sono compiti che ogni EG deve svolgere, assumendosene la responsabilità, per collaborare alla migliore riuscita delle attività/impresa, per il bene comune della Squadriglia.

I PdA favoriscono il senso della responsabilità, e si basano sul presupposto dell'*imparare facendo*, dando modo di far emergere le proprie capacità organizzative, progettuali e decisionali. Ecco perché è bene che siano scelti, all'interno del Consiglio di Squadriglia, rispettando l'alternanza e tenendo conto delle inclinazioni naturali ed il Sentiero dei singoli EG, dato che possono essere un'ottima occasione per conquistare specialità o per metterle a frutto.

Non esistono posti d'azione prestabiliti, perché lo scopo è proprio quello di adattarsi di volta in volta alle necessità dell'attività/impresa del momento, e sono scelti fra quelli di cui c'è effettivamente bisogno.

Un momento che richiede particolare attenzione è quindi l'assegnazione dei PdA prima di un'attività: bisogna tener conto delle capacità di ognuno, delle specialità già conquistate o da conquistare, del sentiero... insomma evitare di tirare a sorte!

Quindi ad esempio per uno spettacolo teatrale, servono il regista, lo scenografo, il coreografo, gli attori, ecc. . "Portare i panini", "cercare l'orario del treno", "incitare la squadriglia".... non sono Posti d'Azione